

non ha molto un valente scrittore nel tomo II delle memorie dell'accademia di questa città, pag. 604-615. Agevolissimo ci sarebbe il mostrare con questi medesimi estratti alla mano, se non fossimo costretti ad essere brevi, come questa cronaca non meriti tutta quella autorità che vuolsele attribuire.

Ansfrido, che si giudica figlio e successore del pretese conte Lamberto I, aveva per verità un padre di questo nome; ma gli atti che tale fatto comprovano non danno poi nè all'uno nè all'altro il titolo di conte di Lovanio. Lasciando quindi da un lato e il padre insieme ed il figlio, che non fanno punto al nostro proposito, noi daremo cominciamento al novero dei conti di Lovanio da un altro Lamberto, che nulla fuorchè il nome ha di comune con quello di che abbiamo adesso parlato.

LAMBERTO I detto il BARBUTO.

LAMBERTO secondo figlio di Reniero III conte di Hainaut venne creato conte di Lovanio probabilmente da Carlo di Francia duca della bassa Lorena allora quando diventò suo genero, cioè a dire intorno all'anno 994. Questi nel 1006 si collegò col conte di Fiandra contro l'imperatore Enrico II, e poi un'altra volta trasse contro di se le armi di questo principe, che nel 1012 si recò all'assedio di Lovanio, sebbene fosse poi costretto a lasciarlo.

In seguito Lamberto ebbe una grave discordia con Balderico di Loss vescovo di Liegi nella congiuntura che questo prelato faceva inalzare un castello, il quale si nominò d'Hugaërde, sulla frontiera della contea di Lovanio. Si venne quindi nel 10 ottobre, o secondo altri, nel 26 settembre 1013 ad una giornata presso di Tirlemont, ove Lamberto restò vittorioso (Veg. *i vescovi di Liegi*). Nell'anno 1015 Lamberto entrò ostilmente nel territorio di Florenes insieme con Reniero suo nipote conte d'Hainaut per vendicarsi di Goffredo duca della bassa Lorena, a cui era stato posposto riguardo a questo ducato; ma scontratosi con quest'ultimo, venne il 12 settembre ad una zuffa, ov'egli perì nell'azione, lasciando da Gerberga sua sposa, figlia di Carlo